



CORSO
VICE SOVRINTENDENTI

Corso per vice sovrintendenti

Premessa

Il concorso straordinario per titoli a complessivi 2851 posti per la nomina alla qualifica iniziale del ruolo dei sovrintendenti, indetto con P.D.G. 19 dicembre 2017, riguarda due distinti gruppi¹ di personale del ruolo assistenti agenti:

- gruppo A: personale che alla data del 31 dicembre dell'anno per cui ha concorso (2008 – 2016) aveva una determinata posizione nel ruolo e rivestiva la qualifica di Assistente Capo. A questo gruppo appartiene quindi personale con consistente esperienza professionale, alcuni dei quali hanno almeno 25 anni di servizio. La maggior parte di questo personale ha una carriera lavorativa che si concluderà nell'arco di uno/due anni.
- gruppo B: personale che aveva almeno 4 anni di servizio alla data del 31 dicembre dell'anno per cui ha concorso (2008 – 2016). A questo gruppo appartiene personale di più giovane età anagrafica, con minore esperienza lavorativa e con una prospettiva di carriera di almeno un decennio.

Il percorso formativo secondo il bando di concorso (art. 8, punto 1) consiste in un corso a carattere tecnico – professionale non superiore a tre mesi anche con modalità telematiche, con verifica finale. Lo stesso bando (art. 8, punto 4) stabilisce che l'inquadramento giuridico decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello dello scrutinio, mentre l'inquadramento economico decorre, per tutti, dal giorno successivo alla data della conclusione del primo corso di formazione, *“qualora l'Amministrazione debba procedere ad organizzare più corsi”*.

I destinatari possono quindi essere scaglionati senza pregiudizio per l'inquadramento giuridico o economico.

Competenze del ruolo

(art. 15 d.lgs 443/92):

1. Agli appartenenti al ruolo dei sovrintendenti sono attribuite le qualifiche di agente di pubblica sicurezza e di ufficiale di polizia giudiziaria.
2. Al predetto personale sono attribuite funzioni rientranti nello stesso ambito di quelle previste dall'articolo 4 ma implicanti un maggiore livello di responsabilità, nonché funzioni di coordinamento di unità operative a cui detto personale impartisce disposizioni delle quali controlla l'esecuzione e di cui risponde.
3. Il personale delle qualifiche di vice sovrintendente e di sovrintendente svolge mansioni esecutive, richiedenti una adeguata preparazione professionale e con il margine di iniziativa e di discrezionalità inerente alle qualifiche di agente di pubblica sicurezza e di ufficiale di polizia giudiziaria; al suddetto

¹ L'entità numerica dei due gruppi sarà definita al termine delle procedure del concorso.

personale può essere, altresì, affidato il comando di più' agenti in servizio operativo o di piccole unità operative; collabora con i propri superiori gerarchici e può' sostituirli in caso di temporanea assenza o impedimento, o per esigenze di servizio.

4. Al personale della qualifica di sovrintendente capo sono attribuite mansioni richiedenti una particolare preparazione professionale e il comando di unità operative presso istituti penitenziari o presso sezioni di istituti penitenziari.

5. Il personale del ruolo dei sovrintendenti, previo apposito corso di specializzazione svolge, in relazione alla professionalità' posseduta, anche compiti di addestramento del personale del Corpo di polizia penitenziaria.

Quindi, rispetto alla qualifica di provenienza, il personale deve essenzialmente acquisire:

- conoscenze e pratica per svolgere l'attività di polizia giudiziaria;
- capacità per l'organizzazione del lavoro e la gestione del personale.

In ragione della diversa connotazione professionale dei due gruppi si ipotizza la articolazione di distinti percorsi formativi.

Struttura del corso del gruppo A

Contenuti

Il gruppo A, caratterizzato da operatori di consolidata esperienza con esercizio anche di compiti e mansioni già riconducibili al ruolo sovrintendenti, avrà necessità prevalentemente di acquisire le conoscenze e la pratica per rivestire la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria ed eventualmente sistematizzare gli aspetti relativi alla organizzazione del lavoro e gestione di unità operative. Un breve aggiornamento normativo potrà completare il percorso di operatori che già, ampiamente, possiedono le competenze tecnico operative.

Durata e Sede

Il percorso è articolato in **sei settimane** durante le quali si focalizzeranno contenuti e pratica funzionali alle competenze da acquisire.

Il corso si realizzerà nelle sedi di servizio e la attività didattica verrà assicurata dai funzionari del Corpo, da ispettori, dai dirigenti penitenziari, eventualmente da altre figure professionali, anche esterne all'Amministrazione. A seconda della distribuzione del personale nelle differenti sedi di servizio sarà possibile aggregare i corsisti in sedi limitrofe che hanno spazi e risorse adeguati².

Coordinamento delle attività

A livello nazionale: Ufficio della formazione

² Ad es. nei casi in cui in una sede vi fosse un numero minimo, oppure in sedi diverse dall'istituto penitenziario laddove non vi siano le condizioni organizzative e logistiche

A livello regionale: Provveditorato regionale

A livello locale: funzionario o ispettore del Corpo

Programma

➤ **Attività di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza**

parte teorica (40 ore)

Obiettivi e contenuti:

- distinzione fra attività amministrativa e attività di polizia giudiziaria;
- lo schema del procedimento penale: cenni sui mezzi di ricerca della prova e sulle principali cause che condizionano l'attività di polizia giudiziaria;
- l'attività di polizia giudiziaria e la redazione dei relativi atti e le procedure da seguire;
- le azioni connesse all'attività di p.g. (tecniche di colloquio, acquisizione di prove e documenti etc...);
- le tecniche di redazione: i verbali e gli atti (requisiti di coerenza, chiarezza e completezza);
- le attività di p.g. tipiche del contesto penitenziario: esercitazioni sulla casistica;
- la competenza di ufficiali e agenti di polizia giudiziaria nella redazione degli atti tipici: ripartizione;
- l'attività d'iniziativa e l'attività delegata;
- le forme di documentazione dell'attività di polizia giudiziaria: verbale e annotazione, forma, efficacia, nullità e inutilizzabilità.
- l'attività informativa: ambito e finalità, studio e redazione di specifici atti:
 - comunicazione notizia di reato, annotazione di PG, relazione della polizia giudiziaria per i reati di competenza del Giudice di Pace;
 - verbale di identificazione, elezione di domicilio, nomina del difensore, fermo per identificazione;
 - verbale di ricevimento delle denunce e delle querele;

- verbale di remissione e di accettazione della querela.
- l'attività investigativa: ambito e finalità, studio e redazione dei relativi atti:
 - le sommarie informazioni assunte dalla persona indagata e le spontanee dichiarazioni della persona indagata (differenze sostanziali e formali);
 - le sommarie informazioni testimoniali;
 - il verbale di individuazione;
 - le perquisizioni di polizia giudiziaria (anche con riferimento a norme speciali);
 - l'interrogatorio delegato;
 - i pedinamenti e gli appostamenti;
 - le ispezioni di polizia giudiziaria.
- l'attività di assicurazione; ambito e finalità, studio e redazione dei relativi atti:
 - accertamenti urgenti su persone, cose e luoghi;
 - acquisizione di plichi e corrispondenza;
 - acquisizione di documenti;
 - il sequestro penale (con riferimento ai differenti verbali di sequestro);
 - i verbali di arresto e di fermo della persona indagata;
 - il verbale di costituzione in carcere.
- l'attività esecutiva: ambito e finalità attraverso lo studio degli atti più frequenti e rilevanti:
 - le notificazioni;
 - il verbale di esecuzione delle misure cautelari.
- l'attività di pubblica sicurezza:
 - le autorità di pubblica sicurezza;
 - distinzione tra ufficiali e agenti di PS;
 - illecito amministrativo: definizione;
 - gli illeciti depenalizzati più ricorrenti in ambito penitenziario;
 - redazione dei verbali di accertamento e contestazione.

parte pratica (due settimane)

Affiancamento presso gli uffici comando degli istituti penitenziari per la contestualizzazione dell'attività agli atti tipici e alla casistica ricorrente in ambito penitenziario. E' opportuno organizzare, previa accordi locali, visite di approfondimento e scambio presso altre Forze dell'ordine o Servizi di polizia giudiziaria locali

➤ **Organizzazione del lavoro**

parte teorica (ore 24)

Obiettivi e contenuti:

- dinamiche organizzative e relazionali nei contesti lavorativi;
- la gestione del ruolo. Funzione e stili;
- organizzazione del lavoro: dal compito al processo di lavoro;
- modelli di organizzazione del lavoro nelle differenti unità operative;
- specificità operativa e gestionale nei differenti circuiti;
- il rapporto di lavoro. Vincoli e strumenti nei contratti di lavoro del comparto sicurezza;
- il regolamento di servizio nella concretezza del contesto operativo e dell'organizzazione dei servizi;
- la disciplina e le procedure.

parte pratica (ore 36)

Affiancamento all'ufficio servizi e/o nelle unità organizzative

➤ **Aggiornamento normativo** (18 ore)

- Ordinamento penitenziario (8 ore);
- Immagine pubblica ed il corretto uso dei *social network* (3 ore);
- Normativa sulla privacy (3 ore);
- Aspetti deontologici (4 ore).

➤ **Studio individuale e di gruppo per la preparazione della verifica** (26 ore)

La verifica finale si organizzerà a livello regionale e consisterà nella somministrazione di un questionario a risposta multipla sugli argomenti del corso

Potrà essere organizzata una (o più) edizioni pilota subito dopo la conclusione delle procedure concorsuali e la pubblicazione delle graduatorie.

Per quanto attiene la struttura del corso del gruppo B, i cui destinatari si propongono contenuti finalizzati all'acquisizione delle competenze del ruolo, in maniera più approfondita, i contenuti formativi saranno oggetto di una successiva programmazione.